

Ammenoche la domanda per singolare combinazione non sia fatta in un periodo intermedio di *stanca*, questi, col l'aria tra sorpresa e canzonatoria di chi si senta invitato a spiegare cosa la quale, secondo lui, debba essere notissima a tutti, fa, secondo il momento, una di queste due risposte:

— *No la vede co turbia che la xe? — la cresce!*

Oppure la contraria:

— *No la vede co ciara? — la cala!*

Quel punto ammirativo esprime il tono e tiene luogo di un *per bacco*, un *caspiata*, un *doveva capirlo senza domandare*, o simili.

Ora, se è torbida entrando e chiara uscendo, ciò può voler dire solamente questo, che il flutto tiene sospese delle materie le quali, venutagli poi meno la velocità, cioè la potenza di trasporto, si trova costretto ad abbandonare e distribuire sul fondo.

È questa funestissima distribuzione che fa le *maledette asfaltidi* del forte poeta.

### III.

I non pochi, e talvolta anche purtroppo ascoltati \*), anti-idraulici avversari nostri, facendosi forti di una storia, della quale ignorano tutta la parte seria e scientifica, ripetono sempre le seguenti cose:

— La vostra vecchia *palude Adriana*, non fu mai niente di più e di meglio che una *palude*, e se tale è da venti secoli almeno non vi è ragione al mondo perchè non possa rimanere impunemente tale per moltissimi altri. Ammettiamo, aggiungono, che il problema lagunare debba classificarsi fra quelli da risolvere, ma con tutto comodo. Non sarà certa-

---

\*) Ancora una volta ripeto che è usato il tempo presente perchè si riporta la polemica d'allora quasi colle parole d'allora.